

COPIA



COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI

Provincia di Forlì-Cesena

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N.52 DEL 12/09/2019

OGGETTO:

**NUOVO PIANO DELL'ARENILE AI SENSI DALL'ART.3 DELLA L.R. 9/2002
COSI' COME MODIFICATO DALL'ART.72 DELLA L.R. 24/2017. APPROVAZIONE
DEL PIANO AI SENSI DELL'ART.46 CO.6 DELLA L.R. 24/2017.**

L'anno duemiladiciannove, il giorno dodici del mese di settembre alle ore 21,00 in San Mauro Pascoli, presso la Residenza Municipale, convocato dal Sindaco con avviso prot. n. 13497 del 04/09/2019, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica 1^ convocazione ed in sessione ordinaria.

Risultano all'appello, oltre al Sindaco GARBUGLIA LUCIANA, che assume la presidenza, i Signori Consiglieri:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) Ceccaroni Luca	X		2) Nicoletti Cristina		X
3) Casadei Katia	X		4) Presti Stefania	X	
5) D'Amato Rosario	X		6) Bianchini Tiziano	X	
7) Merciarì Fausto	X		8) BaldaZZi Sabrina	X	
9) Ermeti Denis	X		10) Piscaglia Sara	X	
11) Bocchini Francesca	X		12) Rossi Nicola		X
13) Montemaggi Giovanna	X		14) Ravagli Nicola		X
15) Protti Cristiano		X	16) Iapichello Eliana		X

Partecipa, il SEGRETARIO COMUNALE LIA PIRACCINI.

Il Presidente GARBUGLIA LUCIANA, constatato il numero legale, dichiara l'apertura della seduta e nomina scrutatori i Sigg.ri: MERCIARI FAUSTO, BALDAZZI SABRINA, MONTEMAGGI GIOVANNA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione allegata.

VISTI i pareri espressi ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.Lgs 267/2000.

DATO ATTO che la proposta di deliberazione di cui in oggetto è stata sottoposta con esito favorevole al parere della Commissione Consiliare Uso e Assetto del Territorio in data 06.09.2019.

EFFETTUATA la votazione in forma palese, per alzata di mano, da parte dei n.13 consiglieri presenti e votanti, con il seguente esito:

Voti favorevoli : N.11

Voti contrari : N.\

Astenuti : N.2 (Iapichello - Montemaggi)

D E L I B E R A

di approvare la proposta di deliberazione allegata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva e separata votazione resa per alzata di mano, dai 13 consiglieri presenti e votanti, con il seguente esito:

Voti favorevoli : N.11

Voti contrari : N.\

Astenuti : N.2 ((Iapichello - Montemaggi)

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Per i testuali contenuti della relazione e degli interventi occorre fare riferimento alla integrale trascrizione della registrazione riportata in calce alla deliberazione.

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO - Nuovo Piano dell'Arenile ai sensi dall'art.3 della L.R. 9/2002 così come modificato dall'art.72 della L.R. 24/2017. Approvazione del Piano ai sensi dell'art.46 co.6 della L.R. 24/2017 (Relatore Sindaco)

SINDACO

Chiedo di venire nei banchi del consiglio l'Arch. Cotta che ha avuto l'incarico per seguire il lavoro del piano dell'arenile. Abbiamo iniziato questo piano nel 2018 e quindi un anno c'abbiamo messo di confronto e di dialogo e discussione con tutti gli enti preposti, perché gli enti preposti sulla fascia dell'arenile sono veramente tanti, dalla capitaneria di porto alle dogane, la Sovrintendenza, il consorzio di bonifica, la regione la parte urbanistica, la regione la parte idrogeologica.

E quindi una attività molto complessa. Oltre a questa attività complessa di relazione con gli enti che devono approvare e coordinarsi, noi ci dobbiamo coordinare con loro per realizzare il nostro piano siamo partiti da una manifestazione di interesse e quindi siamo partiti dall'interesse degli operatori di spiaggia per capire quali erano i bisogni della comunità riguardo a questa porzione di spiaggia, pensando che siamo in una situazione molto particolare perché siamo uno dei pochi comuni della costa che ha la spiaggia quasi tutta privata e quindi non è spiaggia demaniale l'unica spiaggia demaniale è la fascia che va dalla battigia a cinque metri e pochi altri frustoli soprattutto nella parte da via Marina verso Rimini piuttosto che da via Marina verso Cesenatico.

Questa particolarità e la disponibilità a accettare queste manifestazioni di interesse ha definito un fabbisogno della comunità e l'interesse generale della comunità era quella di riqualificare l'offerta turistica con un ampliamento delle opportunità delle attività e delle strutture che insistono su questo pezzo di spiaggia.

Questo però non è conforme alla Legge Regionale e quindi la necessità di ampliamento per la riqualificazione cozza assolutamente con la Legge Regionale che dice che dobbiamo assolutamente ridurre tutti i manufatti che ci sono sulla spiaggia del 10 per cento, questo è stato il problema col quale ci siamo dovuti confrontare in modo specifico.

Quindi riduzione di tutti i manufatti del 10 per cento e l'altro problema col quale ci siamo confrontati è stato il problema del tirante idrico. La necessità che questi manufatti che ci sono sulla spiaggia vengano messi in sicurezza dal punto di vista dell'inondazione del mare perché la regione poi non dà più i finanziamenti in caso di allagamento etc..

Quindi occorre che tutte le strutture che si rinnovano si alzino dal medio mare 20 – 40 centimetri a seconda della posizione in cui sono sulla spiaggia. Queste sono state le due criticità maggiori e ovviamente l'obiettivo che abbiamo avuto nell'andare a definire questo piano è stato questo da un lato tenere conto dell'esigenza di innovazione delle imprese che lavorano sulla spiaggia e dall'altro tenere conto di questi due vincoli significativi e importanti, poi ce ne sono anche altri ma questi sono stati quelli più difficili da comprendere anche perché il nostro litorale viene diviso in due parti. Una parte più pericolosa tra virgolette e una parte meno pericolosa e cioè vulnerabile, ovviamente le norme che ci sono sulla parte più vulnerabile sono norme più restrittive che della parte meno vulnerabile.

E quindi anche questo abbiamo dovuto conciliare perché ci sono delle attività che sono anche molte esposte nella parte vulnerabile e abbiamo dovuto conciliare questi aspetti prescrittivi della Legge Regionale con le necessità degli operatori, quindi questo è stato l'obiettivo questo è il risultato finale di un lungo percorso fatto di ascolto da un lato degli operatori e dall'altro di osservanza delle norme che sono della regione o dello Stato o di chi è sopra di noi.

Quindi il problema è quello di riuscire a conciliare questi due aspetti.

ARCH. COTTA

Non mi sento di aggiungere molto di più rispetto a quanto detto dal sindaco perché i punti importanti sono questi della riqualificazione che è l'obiettivo principale e del confronto principale che necessariamente il piano ha dovuto fare e avere rispetto a questi grandi temi.

Il sistema di premialità che individuava il sindaco è proprio partito dalle indicazioni iniziali che ha fornito l'amministrazione anche sulla base delle manifestazioni di interesse presentate da parte dei privati e quindi di tutti i proprietari degli stabilimenti balneari, abbiamo tenuto conto di queste richieste e abbiamo cercato di mediarle all'interno di un quadro normativo sovraordinato col quale necessariamente dobbiamo riferirci.

Le indicazioni dell'amministrazione erano proprio quelle per cui ciascuno all'interno delle aree di pertinenza del proprio stabilimento balneare potesse incrementare i servizi, posto che abbiamo il vincolo

dell'impossibilità di incrementare la superficie e anzi della necessità di doverla ridurre e quindi partendo da queste basi abbiamo diversificato il piano proprio partendo dalla distinzione da un punto di vista di zonizzazione della pericolosità alle alluvioni, che non è una reale che abbiamo creato noi ma è una reale che ci ha imposto il Pgra è una definizione del 2016 alla quale ci siamo attenuti.

Per cui ci sono delle aree che sono maggiormente a rischio e delle altre meno vulnerabili, il concetto del piano è quello di concentrare e incrementare soprattutto tralasciare anche l'obiettivo degli obiettivi regionali di allungare la stagionalità e quindi andare verso una destagionalizzazione dell'offerta turistica in quell'ambito che era per definizione meno pericoloso e quindi in quell'area definita polifunzionale è consentito anche accorpamenti tra più stabilimenti.

Quindi il piano lavora su due livelli. Da una parte consente a ciascuno di potere incrementare i servizi e dall'altra all'interno di questa area polifunzionale consente per più stabilimenti perché sia gli stabilimenti che afferiscono alla zona p2 ma è consentito anche per delle superfici e dei manufatti in altre aree di potere eventualmente spostarsi e accorpare i propri volumi all'interno di questa area.

Quindi il piano ha una grande flessibilità che consente degli accordi tra privati, nel caso in cui due proprietari possano accordarsi o diversamente uno possa vendere all'altro e questo consente negli anni di ampliare le attività e di consentire anche la creazione per esempio di una ristorazione anche invernale.

È stato pensato in questo senso. Per quanto riguarda tutti gli altri stabilimenti che afferiscono alla zona considerata p3 quella a maggiore rischio di alluvioni comunque è stato garantito l'incremento di servizi, questa è vista come una premialità però da un certo punto di vista è stato chiesto al privato comunque un intervento sostanziale perché tutte le premialità vengono date a fronte di interventi di demolizione e ricostruzione, anche perché qui da una parte ci confrontiamo soprattutto col tema e abbiamo fatto delle verifiche però era impossibile fare diversamente, con quello che è la necessità di elevazione dei manufatti e quindi se da un lato consentiamo di incrementare i servizi e quindi investire su quell'ambito dall'altro però dobbiamo anche garantire la sicurezza.

Quindi la riduzione del rischio per quanto riguarda i manufatti delle alluvioni e quindi la necessità di sopraelevarsi. Il tema della sopraelevazione è stato anche molto dibattuto all'interno del ** perché c'è una parte della regione che vede di buon occhio questo aspetto che è tutta quella che gestisce il Pgra e che da un qualche punto di vista ha necessità di ridurre il rischio e poi ci sono i temi paesaggistici che in qualche modo contrastano invece con l'elevazione dei manufatti.

Stiamo parlando però di una altezza intorno ai 20 – 30 centimetri rispetto alla quota attuale e in questo la Sovrintendenza in qualche modo non ha dato parere negativo. È anche vero che il piano fornisce all'interno degli schemi tipologici e quindi sono degli schemi non sono prescrittivi se non per quanto riguarda le altezze massime e alcune indicazioni rispetto agli accorpamenti, però a alcune linee guida che vengono inserite tendono a fornire delle indicazioni per le eventuali progettazioni in modo tale da potere progettare interventi a basso impatto, quindi abbiamo fatto attenzione sia per quanto riguarda l'uso dei materiali sia per quanto riguarda il tema delle altezze, delle visuali libere.

Lasciando però anche qui ampio spazio ai progettisti privati perché questo non è un piano particolareggiato così come venivano definiti i piani fino a qualche anno fa ma con la nuova legge il piano dell'arenile a tutti gli effetti è un piano generale per cui dà delle indicazioni a livello generale e viene attuato immediatamente.

Quindi lascia ampio spazio e quindi non ci sono più le tipologie come potevamo trovare nei vecchi piani dell'arenile ma all'interno delle regole generali date ciascuno ha la possibilità di costruirsi il proprio manufatto.

Queste sono le regole e poi se ci sono delle domande siamo a disposizione.

SINDACO

Preciso solo dal punto di vista dei tempi che nel momento in cui la delibera di Consiglio Comunale diventa immediatamente eseguibile e quindi da dopo domani si possono presentare i progetti per la riqualificazione. Abbiamo cercato di farlo immediatamente perché magari nella prossima stagione ci può essere qualcuno che nell'inverno può anche intervenire.

Ci sono interventi?

CONSIGLIERE IAPICHELLO

Il gruppo di San Mauro di nuovo si astiene dall'esprimere un parere sul seguente piano spiaggia, in linea di principio siamo sempre favorevoli a favorire l'impresa e con ciò a stimolare l'economia della frazione mare, direzione che questo piano spiagge accoglie correttamente.

Tuttavia non condividiamo una serie di elementi tra cui la frammentazione della comunità di San Mauro Mare rispetto a questo provvedimento che indica una metodologia di lavoro non compiutamente corale così come l'assenza di soluzioni ambiziose per la difesa dell'arenile, la quale pure non essendo oggetto dello stesso piano spiagge lo riguarda fortemente.

Infine siamo perplessi per quanto riguarda lo sviluppo di una compiuta identità estetica del nostro lungo mare, obiettivo rispetto al quale guardiamo questo piano con scetticismo.

In conclusione condividiamo i principi di massima di questo progetto ma non ci convincono i diversi aspetti significativi e riteniamo dunque corretto astenerci dalla presente votazione.

SINDACO

Ci sono altri interventi? No. Mettiamo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

11 favorevoli e 2 astenuti.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

11 favorevoli e 2 astenuti.

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno il Consiglio Comunale è terminato e vi auguro una buona notte.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

**NUOVO PIANO DELL'ARENILE AI SENSI DALL'ART.3 DELLA L.R. 9/2002
COSI' COME MODIFICATO DALL'ART.72 DELLA L.R. 24/2017. APPROVAZIONE
DEL PIANO AI SENSI DELL'ART.46 CO.6 DELLA L.R. 24/2017.**

Uff. proponente EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA
Il Sindaco Luciana Garbuglia

PREMESSO:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 21.04.2009 il Comune di San Mauro Pascoli approvava ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 47/1978 e ss.mm.ii., la Variante n.2 al Piano Particolareggiato dell'Arenile;
- che la revisione/nuova definizione del Piano dell'Arenile per migliorare l'attrattività e l'offerta turistica di San Mauro Mare rientra fra gli obiettivi di mandato previsti dall'Amministrazione comunale, come riportato anche nell'ultimo Documento Unico di Programmazione approvato;
- che con deliberazione di C.C. n°10 del 23.03.2016, si approvavano le - Linee Guida - contenenti le indicazioni per la presentazione di proposte costituenti "Manifestazioni di interesse per la riqualificazione dell'arenile e del lungomare" propedeutiche alla redazione della Variante al Piano dell'Arenile, a seguito della quale pervenivano da parte di operatori presenti sull'arenile e sulle aree in fregio, diverse manifestazioni di interesse per la riqualificazione delle proprie attività, poste su proprietà privata;

PREMESSO, inoltre:

- che nel vigente Piano Strutturale Intercomunale approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n.15 del 14.05.2018, in vigore dal 30.05.2018, l'area ricompresa nel Piano Particolareggiato dell'Arenile risulta classificata in "Zona Arenile", demandando la disciplina di intervento, consistente nel riordino e nella qualificazione delle strutture per la balneazione, alla redazione dei "Piani degli Arenili" ai sensi dell'art. 3 della LR 9/2002 e ss.mm.ii.;
- che in data 01.01.2018 è entrata in vigore la nuova legge urbanistica regionale **L.R. n°24 del 21 dicembre 2017**, che all'**art.72** ha così modificato l'art.3 della L.R. n°9/2002 in materia di demanio marittimo, disciplinando ai sensi della nuova legge il procedimento per l'approvazione dei Piani dell'Arenile:
*"1. Il comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 9 (Disciplina dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone di mare territoriale) è sostituito dal seguente:
2. I Comuni approvano, con le procedure di cui agli articoli 43, 44, 45, 46 e 47 della legge regionale sulla tutela e*

l'uso del territorio ed in conformità alle direttive regionali di cui all'articolo 2, comma 2, della presente legge, il Piano dell'arenile, avente ad oggetto la regolamentazione dell'uso e delle trasformazioni dell'arenile e delle costruzioni esistenti, nonché l'individuazione delle dotazioni delle aree per servizi pubblici e per tutte le attrezzature necessarie per l'attività turistica. Le previsioni del piano dell'arenile si attuano con intervento diretto."

- che si è reso necessario, quindi, procedere all'elaborazione di un nuovo Piano dell'Arenile, ai sensi dell'art.3 co. 2 della L.R. n°9/2002, così come modificato dall'art. 72 della L.R. n°24/2017, con le procedure di cui agli artt. 43, 44, 45, 46 e 47 della nuova legge "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- con determinazione del Settore Tecnico n°32 del 26.02.2018 si è provveduto ad affidare l'incarico per la redazione del nuovo Piano dell'Arenile, ai sensi dell'art.3 co. 2 della L.R. n°9/2002, così come modificato dall'art. 72 della L.R. n°24/2017, all'urb. Angela Cotta;
- che con **deliberazione di Giunta Comunale n°68 del 10.05.2018** l'amministrazione comunale, preso atto del quadro conoscitivo, dettava i primi indirizzi progettuali per avvio del procedimento di approvazione del nuovo Piano dell'arenile ai sensi del Capo III della L.R. 24/2017;
- che con deliberazione del Consiglio dell'Unione n.14 del 14.05.2018, è stato approvato lo "Schema di aggiornamento - integrazione della convenzione Rep. n.58 del 26/09/2012 per il conferimento all'Unione dei Comuni del Rubicone delle funzioni relative alla programmazione territoriale (Urbanistica, Edilizia)", con allegato "Schema dei progetti, atti e procedimenti";
- che fra i procedimenti conferiti all'Ufficio di Piano Unificato - Programmazione Territoriale dell'Unione dei Comuni Rubicone e Mare, non rientra il nuovo Piano dell'arenile;
- che in data 20.07.2018 si è dato avvio al procedimento di **Consultazione preliminare** di cui all'art.44 della L.R. 24/2017, invitando gli Enti competenti in materia ambientale, e tutte le amministrazioni competenti al rilascio di ogni parere, nulla osta e altro atto di assenso sul Piano, a fornire contributi conoscitivi e valutativi da includere nel documento di ValSat;
- che in data 04.09.2018 si è svolta una seconda e conclusiva Consultazione preliminare con gli Enti coinvolti di cui sopra, in cui sono stati presentati gli obiettivi strategici del Piano ed è stata illustrata la proposta progettuale, come da verbali agli atti dell'Ufficio tecnico comunale;
- che con **deliberazione di Giunta Comunale n°121 del 24.09.2018** l'amministrazione comunale assumeva, ai sensi dell'art. 45 co.2 della L.R. 24/2017, la Proposta del "Nuovo Piano dell'Arenile" ai sensi dall'art.3 della L.R. 9/2002 così come modificato dall'art.72 della L.R. 24/2017, completa degli elaborati costituiti del Quadro Conoscitivo, di Valsat e di

- Progetto;
- che, ai sensi dell'art. 45 co.2 della L.R. 24/2017, la Proposta del "Nuovo Piano dell'Arenile" assunta con deliberazione G.C. n°121/2018, in data 29.09.2018 veniva illustrata al Consiglio Comunale (Comunicazione C.C. n°64/2018), dando atto che le norme di salvaguardia avrebbero trovato applicazione solo dalla data di successiva adozione della proposta di Piano da parte dell'organo consiliare ai sensi dell'art. 46 della L.R. 24/2017 una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'art. 45;
 - che, ai sensi dell'art. 45 co.3 della L.R. 24/2017, la Proposta del "Nuovo Piano dell'Arenile" assunta con deliberazione G.C. n°121/2018, a partire dal 17.10.2018 è stata depositata per 60 giorni per la libera consultazione, nonché pubblicata, completa di tutti gli elaborati, sul sito web dell'Ente per tutta la durata del deposito;
 - che in data 17.10.2018 è stato pubblicato sul BURERT l'Avviso dell'avvenuto deposito;
 - che, ai sensi dell'art. 45 co.8 della L.R. 24/2017, durante il periodo di deposito, l'amministrazione comunale ha organizzato una presentazione pubblica della Proposta di Piano (svoltasi in data 05.11.2018), rivolta a tutti i cittadini ed in particolare a tutti gli operatori turistici presenti in zona arenile a San Mauro Mare, per fornire una completa informazione sul Piano;
 - che entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro il 15.12.2018 sono pervenute n°7 osservazioni da parte di privati sulla Proposta di Piano assunta;
 - che il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione Emilia-Romagna, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini ed il competente Servizio Sistemi Ambientali di Arpa della provincia Forlì-Cesena hanno fornito, a seguito del periodo di deposito, ulteriori contributi rispetto a quelli riportati nei sopraccitati verbali della Consultazione preliminare, agli atti rispettivamente al Prot. com.le 22511 del 17.12.2018, Prot. 22678 del 19.12.2018 e Prot. 1706 del 25.01.2019;
 - che la Giunta Comunale con deliberazione n°21 del 08.02.2019, previo attenta disamina delle osservazioni presentate e della documentazione che compone la Proposta di Piano, ha assunto la proposta di Controdeduzione alle osservazioni del "Nuovo Piano dell'Arenile", da sottoporre al Consiglio Comunale per l'adozione insieme alla conseguente proposta di Piano, ai sensi dell'art. 45 co.9 della L.R. 24/2017;
 - che con **deliberazione di Consiglio Comunale n°10 del 13.02.2019** è stata adottata, ai sensi dell'art. 46 co.1 della L.R. 24/2017, la proposta del "Nuovo Piano dell'Arenile ai sensi dall'art.3 della L.R. 9/2002 così come modificato dall'art.72 della L.R. 24/2017",
 - che, ai sensi dell'art. 46 co.2 della L.R. 24/2017, il piano adottato, assieme alle osservazioni, proposte e contributi presentati nel corso delle fasi di consultazione preliminare

e di formazione del piano e alla dichiarazione di sintesi, in data 15.02.2019 con nota Prot. 3155 è stato trasmesso al **Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV)** della Provincia di Forlì-Cesena per l'espressione del proprio parere motivato sul piano;

- che a seguito di richiesta integrazioni, si trasmettevano alla Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Pianificazione Territoriale (Struttura Tecnica Operativa CUAV Comitato Urbanistico di Area Vasta) ed alla Regione Emilia Romagna - Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica dei trasporti e del paesaggio, le note integrative Prot. 8488 del 23.05.2019 e Prot. 11758 del 25.07.2019;
- che in esito alla seduta conclusiva del CUAV, svoltasi il 25 luglio 2019 presso il Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena, riguardante la proposta di Nuovo Piano dell'Arenile in oggetto, a conclusione del procedimento secondo le procedure di cui al Capo III, articolo 46 della L.R. 24/2017, perveniva a mezzo pec in data 08.08.2019, in atti al Prot. com.le 12406, il Verbale dei lavori, contenente il **PARERE MOTIVATO del CUAV**, comprensivo dell'esito della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) e del parere ai sensi della LR 9/2008 sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio del piano medesimo, di cui al Decreto presidenziale Prot. n. 19989/85 del 24/07/2019 - **Allegato AA**;

DATO ATTO che, in esito al citato parere motivato del CUAV:

- relativamente ai punti espressi all'unanimità (da 1 a 6), si è provveduto ad adeguare i contenuti del Piano, completando la dichiarazione di sintesi con una illustrazione sintetica del modo con cui le considerazioni ambientali e territoriali presenti nel parere sono state integrate nel Piano, così come riportato nell'allegato M2 "Dichiarazione di sintesi";
- relativamente a quanto espresso a maggioranza (punto 7), si ritiene la previsione consolidata ed il titolo valido, trattandosi di atti risalenti ad oltre 15 anni fa, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 21-nonies della L. 241/90 e ss.mm.ii. (così come modificato dall'art. 6, comma 1, lett. d) della Legge 7 agosto 2015 n. 124 c.d. Riforma Madia) che circoscrive il potere di annullamento in autotutela ad un arco temporale non superiore ai 18 mesi, disponendo altresì di sottoporre il manufatto esistente a specifica disciplina che preveda soli interventi manutentivi e non trasformativi, recependo in sostanza, quanto indicato nel parere del CUAV e sostanzialmente assimilando, nel bilanciamento dei contrapposti interessi, la disciplina del manufatto a quella dei manufatti "urbanisticamente tollerati" (cfr. Cons. di Stato, sez. IV, n. 5412/2011), per i quali vengono consentiti solo interventi di manutenzione, così come riportato nell'allegato M2 "Dichiarazione di sintesi";

RICORDATO che il "Nuovo Piano dell'Arenile", come condiviso con gli Enti sovraordinati coinvolti in sede di consultazione ed

istruttoria, ha come obiettivi primari:

- la progressiva sostituzione dei manufatti esistenti con strutture a ridotta vulnerabilità rispetto al rischio alluvioni, in base ai dispositivi normativi previsti nel vigente Piano stralcio per il rischio idrogeologico;
- la realizzazione di tipologie edilizie a minor impatto paesaggistico, in conformità all'art.13 del Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.);

CONSIDERATO che il Piano incentiva interventi volti a migliorare l'offerta turistica, per rendere tutti i manufatti edilizi di servizio al turismo balneare presenti in ambito arenile maggiormente competitivi e qualificati, prevedendo per le distinte UMI un insieme diverso di premialità finalizzate a promuovere la riqualificazione delle attività esistenti.

PRESO ATTO, inoltre, che in data 01.04.2019 perveniva alla Provincia di Forlì-Cesena ed al Comune di San Mauro Pascoli Ricorso al Tar, senza sospensiva, per l'annullamento della Delibera di CC n°10 del 13.02.2019 di adozione ex art. 46 co.1 della L.R. 24/2017 della proposta del "Nuovo Piano dell'Arenile" e della Delibera di GC n°121 del 24.09.2018 di assunzione Proposta di Piano ai sensi dell'art.45 della L.R. 24/2017;

RITENUTO di ribadire l'impianto motivazionale che ha portato all'elaborazione del presente testo del "Nuovo Piano dell'Arenile" per quanto attiene in particolare la discrezionalità e la logicità delle scelte assunte;

VISTO che il tecnico incaricato, Urb. Angela Cotta, in data 22.08.2019 ha formalmente trasmesso, a mezzo pec, gli elaborati aggiornati del Quadro Conoscitivo, di Valsat e di Progetto apportando le revisioni scaturite a seguito del parere motivato del CUAV, come anche da disposizioni della Giunta Comunale del 08.08.2019, assunti agli atti ai Prot. com.li n. 12882, 12883 e 12885:

ELABORATI QUADRO CONOSCITIVO

- All.A Relazione Quadro Conoscitivo
- All.B Tavola dei vincoli - Tav. 1
- All.C Mappa della pericolosità - Tav. 2
- All.D Mappa del rischio potenziale - Tav. 3A
- All.E Elementi esposti - raffronto - Tav. 3B
- All.F Rischio - raffronto - Tav. 3C
- All.G Evoluzione storica della costa - Tav. 4
- All.H Planimetria stato di fatto - Tav. 5
- All.I Concessioni demaniali - Tav. 6
- All.L Reti tecnologiche - Tav. 7

ELABORATI VALSAT

- All.M1 Relazione Valsat
- All.M2 Dichiarazione di sintesi
- All.M3 Sintesi non tecnica
- ELABORATI PROGETTO
- All.N1 NTA Norme tecniche di attuazione (Testo coordinato)
- All.N2 NTA Norme tecniche di attuazione
 ALLEGATO 1A:
 Scheda delle superfici coperte afferenti i manufatti edilizi di servizio al turismo balneare
 ALLEGATO 1B:
 Modalità di realizzazione - norme prescrittive
 ALLEGATO 1C:
 Abaco iconografico materiali ed elementi
 ALLEGATO 1D:
 Linee guida del Dipartimento di Sanità Pubblica di Cesena - "Pubblici esercizi / Bar" e "Ristoranti"
- All.O Concessioni demaniali- linea SID - Tav.8
- All.P Aree insediate Unità Minime Intervento (UMI) - Tav.09
- All.Q Zone funzionali e regole di attestamento - Tav.10
- All.R Sezioni e profili - Tav.11
- All.S Schemi tipologici - Tav.12
- All.T Recinzioni piscine e vasche - Tav. 13

VISTO lo studio geologico sul nuovo Piano dell'Arenile redatto dal geol. incaricato Aride Bucci, assunto agli atti al Prot. com.le n.1009 del 16.01.2019 e già allegato agli elaborati del Piano adottato - Relazione geologica - All.U;

VISTO:

- il vigente Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.) ed in particolare l'art.13 "Zone di riqualificazione della costa e dell'arenile";
- la "Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) ed il Piano stralcio per il rischio idrogeologico" approvata con DGR n. 2112 del 05.12.2016;
- la L.R. 31 maggio 2002, n. 9 "Disciplina dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone di mare territoriale" ed in particolare l'art.3 co.2, così come modificato dall'art.72 della L.R. 24/2017;
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" ed in particolare l'art.43 "Unificazione del procedimento di piano", l'art.44 "Consultazione preliminare", l'art.45 "Fase di formazione del piano", l'art.46 "Fase di approvazione del piano" e l'art.47 "Comitato urbanistico (CU)";
- la Delibera di Giunta Regionale n° 954 del 25.06.2018

- di "Composizione e modalità di funzionamento dei comitati urbanistici e istituzione del tavolo di monitoraggio dell'attuazione della legge, ai sensi degli articoli 47 e 77 della nuova legge urbanistica regionale (L.R. N. 24/2017)";
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 24/22447 del 06.09.2018 che ha costituito il proprio C.U.A.V.;
 - il Decreto del presidente della Provincia n.132 del 26.09.2018 di "Approvazione Regolamento delle Modalità di Funzionamento del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Forlì-Cesena";
 - la Delibera di Giunta Regionale n° 1875 del 12.11.2018 di "Costituzione del comitato urbanistico regionale e dell'ufficio di piano regionale, in attuazione degli articoli 47 e 55 della nuova legge urbanistica regionale (L.R. n. 24/2017)";

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica da parte del Responsabile del Settore Tecnico ai sensi dell'art.49 del D.lgs n.267/2000 e s.m. e i;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio del Comune e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile di cui all'art.49 del D. Lgs. n.267/2000 e s.m. e i.,

D E L I B E R A

1. di prendere atto del parere del CUAV, comprensivo del parere motivato espresso dall'autorità competente per la valutazione ambientale, in atti al Prot. com.le 12406 del 08.08.2019, di cui all'**Allegato AA**), e per l'effetto:
 - di dare atto che, relativamente ai punti da 1 a 6 del parere motivato, si è provveduto ad adeguare i contenuti del Piano, completando la dichiarazione di sintesi con una illustrazione sintetica del modo con cui le considerazioni ambientali e territoriali presenti nel parere sono state integrate nel Piano, così come riportato nell'allegato M2 "Dichiarazione di sintesi";
 - di ritenere, relativamente a rilievo di cui al punto 7 del parere motivato, la previsione consolidata ed il titolo valido ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 21-nonies della L. 241/90 e ss.mm.ii., disponendo peraltro di sottoporre il manufatto esistente a specifica disciplina che preveda soli interventi manutentivi e non trasformativi;
2. di approvare, ai sensi dell'art.46 co.6 della L.R. 24/2017, il "Nuovo Piano dell'Arenile ai sensi dall'art.3 della L.R. 9/2002 così come modificato dall'art.72 della L.R. 24/2017", costituito dai seguenti elaborati, allegati materialmente all'originale del presente atto e virtualmente alle copie dello stesso:

ELABORATI QUADRO CONOSCITIVO

- All.A Relazione Quadro Conoscitivo
- All.B Tavola dei vincoli - Tav. 1
- All.C Mappa della pericolosità - Tav. 2
- All.D Mappa del rischio potenziale - Tav. 3A
- All.E Elementi esposti - raffronto - Tav. 3B
- All.F Rischio - raffronto - Tav. 3C
- All.G Evoluzione storica della costa - Tav. 4
- All.H Planimetria stato di fatto - Tav. 5
- All.I Concessioni demaniali - Tav. 6
- All.L Reti tecnologiche - Tav. 7

ELABORATI VALSAT

- All.M1 Relazione Valsat
- All.M2 Dichiarazione di sintesi
- All.M3 Sintesi non tecnica

ELABORATI PROGETTO

- All.N1 NTA Norme tecniche di attuazione (Testo coordinato)
- All.N2 NTA Norme tecniche di attuazione
ALLEGATO 1A:
Scheda delle superfici coperte afferenti i manufatti edilizi di servizio al turismo balneare
ALLEGATO 1B:
Modalità di realizzazione - norme prescrittive
ALLEGATO 1C:
Abaco iconografico materiali ed elementi
ALLEGATO 1D:
Linee guida del Dipartimento di Sanità Pubblica di Cesena - "Pubblici esercizi / Bar" e "Ristoranti"
- All.O Concessioni demaniali- linea SID - Tav.8
- All.P Aree insediate Unità Minime Intervento (UMI) - Tav.09
- All.Q Zone funzionali e regole di attestamento - Tav.10
- All.R Sezioni e profili - Tav.11
- All.S Schemi tipologici - Tav.12
- All.T Recinzioni piscine e vasche - Tav. 13

STUDIO GEOLOGICO

- All.U Relazione geologica

3. di dare mandato al Responsabile del Procedimento di procedere con gli adempimenti di pubblicazione, deposito e trasmissione dell'atto di approvazione del presente Piano come previsto all'art. 46 della LR 24/2017.

GR/gp

COPIA

Foglio Pareri

CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

**NUOVO PIANO DELL'ARENILE AI SENSI DALL'ART.3 DELLA L.R. 9/2002
COSI' COME MODIFICATO DALL'ART.72 DELLA L.R. 24/2017. APPROVAZIONE
DEL PIANO AI SENSI DELL'ART.46 CO.6 DELLA L.R. 24/2017.**

PARERI ART.49 D.LGS. 267/2000

In ordine alla regolarità tecnica, il sottoscritto esprime:

PARERE FAVOREVOLE

San Mauro Pascoli, 09-09-2019

Il Responsabile del Settore
F.to RAVAGLI GEOM. GIOVANNI



In ordine alla regolarità contabile, il sottoscritto esprime:

San Mauro Pascoli,

Il Responsabile del Settore Finanziario

COPIA
CONSIGLIO COMUNALE

Letto, confermato, sottoscritto.

SINDACO
F.to GARBUGLIA LUCIANA

SEGRETARIO COMUNALE
F.to PIRACCINI LIA

PUBBLICAZIONE

San Mauro Pascoli, Reg.n.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

L'ADDETTO
F.to

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. N. 267/2000
 in data a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. N. 267/2000

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal al e contro di essa non sono stati presentati reclami, nè opposizioni.

San Mauro Pascoli, _____

Il Responsabile Settore Amministrativo
F.to

E' copia conforme all'originale e si rilascia in:

- () carta libera soltanto per uso amministrativo
() in bollo per gli usi di legge

San Mauro Pascoli, _____

Il Responsabile del Settore Amministrativo